NOTA STAMPA

WEBUILD: SUPERATO IL 52% DI TREVI E OTTENUTA LA CLEARANCE ITALIANA

SALINI: "IL PROGETTO INDUSTRIALE SI È CONCRETIZZATO. ORGOGLIOSI DI ACCOGLIERE TREVI NEL GRUPPO WEBUILD"

Milano, 19 novembre 2026 – "Da oggi il nostro progetto industriale con Trevi si è praticamente concretizzato. Sono particolarmente orgoglioso dell'operazione strategica che abbiamo portato a compimento per Webuild, per Trevi e per il Paese – ha dichiarato Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild –. Il via libera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato completa, infatti, il percorso di autorizzazione amministrativa in Italia e, insieme al raggiungimento del 52,53% del capitale di Trevi, segna un passaggio fondamentale dell'operazione. È un progetto di visione, che permette al Gruppo di attivare sinergie importanti, rafforzando la competitività di tutta la filiera a livello di sistema Paese. Mentre attendiamo la prosecuzione delle ultime adesioni, oggi il mio pensiero va soprattutto alle donne e agli uomini di Trevi, che non vedo l'ora di incontrare di persona per dare loro il benvenuto in questa grande famiglia e iniziare insieme a scrivere questa nuova storia", ha commentato Salini.

L'offerta, obbligatoria e senza condizioni di efficacia, si chiude venerdì 20 novembre alle 17:30: 5,165 euro per azione, corrispettivo pagato interamente in contanti il 27 novembre.

Al centro del progetto industriale di Webuild c'è un'eccellenza italiana nata a Cesena. Trevi è tra i principali operatori mondiali nelle fondazioni speciali e nell'ingegneria del sottosuolo, attività su cui poggiano, letteralmente, le grandi infrastrutture. Il suo nome è legato al consolidamento della Torre di Pisa e alle fondazioni del World Trade Center di New York, ma il rapporto con Webuild non nasce oggi: le due società hanno lavorato e lavorano già fianco a fianco in grandi cantieri in tutto il mondo, dalla diga di Rogun alla Metro C di Roma. Ora Trevi resta radicata in Italia, dove conserva la sede e il centro direzionale, e con la crescita dell'attività, favorita dall'accesso al portafoglio ordini di Webuild, anche l'occupazione è destinata a crescere.

Il modello è quello dei grandi gruppi europei, come Vinci con Soletanche Bachy: lo specialista conserva marchio, identità e clienti, e li affianca al lavoro per il Gruppo. Le due attività si sommano. Per Trevi significa entrare in nuovi mercati, e gare di maggiore dimensione e complessità; per il Sistema Paese, una competenza italiana che cresce nel mondo.

Il progetto poggia su basi finanziarie solide. L'acquisizione è interamente coperta da una linea di finanziamento dedicata e già impegnata. S&P Global Ratings indica per Webuild un rating BB+ con outlook stabile e rileva una coerenza strategica chiara dell'operazione.

***

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, la gestione e produzione dell'acqua e l'edilizia green. Un posizionamento riconosciuto anche dalle classifiche di ENR (Engineering News-Record), di riferimento per il settore delle costruzioni, che nel 2026 confermano Webuild al primo posto mondiale nel settore Water e la collocano tra i primi dieci operatori su scala globale nel settore Transportation. Webuild contribuisce alla realizzazione di opere che trasformano territori e comunità, generando valore economico, sociale e

ambientale nel lungo periodo. Presente in circa 50 Paesi con una forza lavoro di oltre 83.000 persone tra personale diretto e di terzi, il Gruppo può contare su oltre 120 anni di storia e su più di 3.700 progetti completati. Il suo track record include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Webuild ha realizzato alcune delle opere più iconiche a livello internazionale, tra cui la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia e il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina. Ha inoltre contribuito allo sviluppo di avanzati sistemi di mobilità urbana in grandi capitali internazionali, tra cui Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Il Gruppo è oggi impegnato nella realizzazione di alcune delle più strategiche infrastrutture in Italia e nel mondo, tra cui la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari, il Nuovo Itinerario Palermo–Catania–Messina, oltre a progetti come l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia e della metro di Riyadh in Arabia Saudita. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi. Al 30 giugno 2026, il portafoglio ordini complessivo ammonta a €53,7 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni riferito a progetti allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Con sede in Italia e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., Webuild è quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM).

Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com

Contatti:

Relazioni con i Media
Francesca Romana Chiarano
Tel. +39 02 444 22 147
email: f.chiarano@webuildgroup.com